

Rassegna del 29/06/2012

NAZIONE PISA-PONTEDERA - L'autodromo riparte più leggero - Mannucci Mario	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - L'INDAGINE Ex velodromo: «La finanza studia i fogli» - Pasetti Silvia	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - TOSCO ROMAGNOLA Sterpi a fuoco al Chiesino: problemi alla circolazione - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - FORNACETTE La farmacia cresce e assume - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Quando il bosco si trasforma in una favola vera - ...	5
TIRRENO PONTEDERA - Festa sull'Arno torna il battello con apericena - ...	6

L'autodromo perde i pezzi

Riparte il progetto, ma senza l'impianto a biomasse

MANNUCCI ■ A pagina 13

LA NUOVA PONTEDERA SI APRE IL CONFRONTO "DEFINITIVO"

L'autodromo riparte più leggero

Cancellati l'impianto energetico a biomasse e la strada contesa

di MARIO MANNUCCI

ALLEGGERITO dall'inceneritore a biomasse (prodotti agricoli come mais e simili, da bruciare per produrre energia) e della nuova strada di collegamento, entrambi cancellati dal progetto, l'autodromo dei Pardossi riprende il cammino verso il traguardo. «Che, dopo quasi 3 anni, non può più essere rimandato. Anche perché — dice il sindaco Simone Millozzi — l'investitore privato non può aspettare decenni...».

COME è noto, l'autodromo ha già un nome, Giovanni Alberto Agnelli, ma è fermo ai pareri di fattibilità espressi da Regione (che ha avuto qualche titubanza, chiedendo altre analisi) e altri organi. Mentre l'amministrazione comunale di Pontedera ha da tempo approvato il progetto, con i voti di centrosinistra e centrodestra, e vuole arrivare in fondo. «Perché — ribadisce il sindaco Millozzi — porterà economia, occupazione e visibilità turistica all'intera zona, oltre a rappresentare una valvola di sicurezza per i centauro che ora si riversano sulle nostre strade già trafficate».

L'INVESTIMENTO è di 30 milioni, la ricaduta sul territorio è fissata in 9 milioni e gli occupati previsti sono 90. Oltre alla pista per moto e auto, l'ampliamento della discoteca e ristorante già esistenti nella tenuta Isabella, un nuovo albergo e relative attrezzature, era previsto anche un impianto a biomasse, ovvero col carburante arrivato dai campi coltivati, per la produzione di energia. Ma è stato abolito perché non c'era la garanzia che i prodotti da bruciare fossero soltanto di filiera corta (entro i 70 km) per cui l'energia arriverà tutta da mini-impianti eolici e pannelli solari. Si

era anche pensato a una nuova strada di accesso che attraversasse la zona di Latignano, ma aveva sollevato proteste e non se ne farà di nulla. «Fermo restante — dice Simone Millozzi — che le vere competizioni saranno soltanto 4 o 5 l'anno, mentre nei 170 giorni riservati alle prove libere, solo diurne, l'aggravio di traffico sulla viabilità esistente non sarà forte. E dunque sarà sopportabile».

Ma per rafforzare ulteriormente l'iter partecipativo, il sindaco annuncia anche l'apertura di una Vas (valutazione ambientale strategica) che consentirà una nuova fase di confronto, dopo le tante già effettuate. Aperto a tutti e rafforzata da una pagina web, un forum on line, a cui i cittadini potranno partecipare, sostenendo le proprie tesi. La pagina mostrerà anche le immagini dell'autodromo di Adria, presentato come gemello di quello previsto dei Pardossi, lasciando spazio per osservazioni, commenti e proposte.

«**PERÒ** non si potrà procedere all'infinto nel dibattito — ripete il sindaco — e dopo questa nuova fase di confronto che consentirà anche di rivedere e ridiscutere il progetto sulla base delle modifiche apportate, verrà inevitabilmente il momento in cui gli organi tecnici dovranno dare il giudizio definitivo, ci auguriamo favorevole, mentre noi dovremo fare la scelta operativa. Come è dovere degli amministratori».



L'INDAGINE

Ex velodromo: «La finanza studia i fogli»

UN ALTRO TASSELLO si aggiunge alla vicenda dell'ex Velodromo di Fornacette. La Guardia di Finanza di Pontedera, infatti, avrebbe richiesto all'Ufficio urbanistico del comune di Calcinaia l'esibizione di documenti sul piano di recupero dell'ex Velodromo. E quanto emerge in consiglio comunale dalla dichiarazione del sindaco Lucia Ciampi, chiamata a rispondere all'interrogazione del gruppo consiliare Sinistra Alternativa per Calcinaia. «In qualità di capo dell'amministrazione sono stata messa a conoscenza dall'ufficio tecnico della richiesta della Guardia di Finanza». Il primo cittadino non precisa però in quale momento. Un punto che ha sollevato la critica del gruppo consiliare Sinistra Alternativa per Calcinaia. «Da tale affermazione è emerso che il sindaco è venuto a conoscenza dell'indagine solo dopo che il caso è uscito sui giornali, ma — continua il gruppo consiliare — conosciamo la trasparenza dell'ufficio tecnico e ci stupisce che abbia taciuto, temiamo invece che i nostri amministratori fossero a conoscenza di quanto stava accadendo, ma per opportunità politica abbiano preferito non dirlo pubblicamente». In consiglio comunale il sindaco ha poi escluso di essere in possesso di altri elementi di conoscenza sulla vicenda. Nessun membro di maggioranza della giunta o assessore sarebbe stato interrogato. In merito invece al piano di recupero, approvato dalla precedente Giunta Perini il primo cittadino ha dichiarato che andrà avanti per il compimento del piano in conformità alla legge. Ormai si tratta di una questione tra privati secondo il sindaco. Il gruppo Sinistra Alternativa per Calcinaia rimane della sua posizione e dichiara. «Questo intervento sarà il più grosso sbaglio urbanistico che si possa compiere a Calcinaia, invitiamo il sindaco ad analizzare nei dettagli il piano, i parcheggi, previsti per le abitazioni progettate ad esempio sono appena sufficienti a soddisfare le esigenze dei nuovi residenti, non potranno consentire un decongestionamento dell'area».

Silvia Passetti



TOSCO ROMAGNOLA**Sterpi a fuoco
al Chiesino:
problemi
alla circolazione**

INCENDI e ripetizione, ieri, a Pontedera e in Valdera. Il primo, nella mattinata, tra Fornacette e Pontedera nei pressi di Compy e del deposito della Coop. A fuoco alcune decine di metri quadrati di sterpaglie lungo la strada. Il fumo ha provocato alcuni problemi alla circolazione stradale sulla Tosco Romagnola. Un altro rogo, poi, sempre di sterpaglie, sulla via del Commercio a Casciana Terme. Anche alle porte della cittadina termale è andato in cenere un lungo tratto di ciglio con sterpaglie e arbusti. Danni, ovviamente, inesistenti, ma problemi anche in questo caso alla circolazione stradale. Un altro incendio, ancora a Pontedera, alla rotatoria al confine con il comune di Calcinaia, a poche decine di metri di distanza da dove è bruciato la mattina. Nessun problema a persone o cose o alle abitazioni. Solo disagi al traffico e il lavoro attento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cascina che hanno evitato, con il pronto intervento, il propagarsi delle fiamme a edifici circostanti.



FORNACETTE**La farmacia
cresce
e assume**

— FORNACETTE —

DOPO TRENT'ANNI di attività la Farmacia Coletti di Fornacette si trasferisce nel Centro Salute Più. Affacciato sulla Via Tosco Romagnola, in zona Bowling, sarà inaugurato sabato alle 17.30 un complesso di due piani da 1350 metri quadri. All'interno verrà trasferita la Farmacia e nove ambulatori, dove riceveranno medici di base e specialisti. Tra i settori ecografia, ginecologia, osteopatia e otorino. A guidare quest'operazione il dottor Antongiulio Coletti, titolare della farmacia, che ha recuperato l'immobile prima destinato ad attività artigianale. L'intento è stato quello di creare un centro che unisca alla farmacia anche gli studi medici e l'ortopedia Specializzata. Nel Centro, infatti, ci sarà un reparto apposito dedicato a sanitari e ortopedia. La Farmacia Coletti ha previsto anche un potenziamento del proprio personale. Sono stati assunti due nuovi dipendenti. In tutto sono 14 le persone che lavorano all'interno di questa struttura. Tra le altre novità la farmacia sarà dotata di un magazzino meccanizzato. Sabato sonon in programma due momenti dell'inaugurazione. Alle 11.30 verrà scoperta una targa in ricordo del medico di famiglia Gelasio Costagli. Mentre alle 17.30 sarà possibile entrare a visitare il centro.



Quando il bosco si trasforma in una favola vera

ANCHE IL BOSCO può nascondere un universo animato. L'hanno scoperto i bambini e i genitori che sono arrivati a Montecchio domenica per assistere all'Incantabosco. I personaggi del bosco hanno animato lo spettacolo allestito dalla compagnia I Lusiadi nel polmone verde di Calcinaia. Tantissimi bambini e genitori domenica, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, si sono ritrovati nel Parco del Bosco di Montecchio per godersi le "fantastiche" peripezie degli incredibili personaggi che hanno dato vita ad una nuova edizione dell'Incantabosco. Un meraviglioso spettacolo itinerante con attori, musicisti e spettatori immersi in una favolosa scenografia naturale dove storie fantastiche si intersecano con la vita degli abitanti del bosco: alberi, pietre, animali.

LA PERFORMANCE, allestita dalla Compagnia di Teatro I Lusiadi, ha coinvolto e appassionato oltre 200 persone che hanno sfidato una giornata di caldo afoso per godersi le vicissitudini degli stravaganti protagonisti che per un pomeriggio hanno popolato il bosco di Montecchio. Stupore e meraviglia negli occhi dei più piccoli e tanti sorrisi sui volti dei più grandicelli hanno testimoniato l'apprezzamento per questa iniziativa realizzata grazie all'impegno del comune di Calcinaia e alla passione di un gruppo di validissimi attori, pronti a cimentarsi in ruoli bislacchi per la gioia di un nutritissimo pubblico che, a suon di applausi, ha dimostrato tutto il suo gradimento per uno spettacolo davvero sorprendente e surreale.

UN CAROSELLO animato che ha dato modo ai presenti di riscoprire anche lo splendido scenario naturalistico del Parco del Bosco di Montecchio, un polmone verde e rilassante a pochi passi dal centro abitato del paese dove è possibile trascorrere «al fresco» qualche bel pomeriggio d'estate. L'iniziativa realizzata per la Giornata Mondiale dell'ambiente è stata rivolta a sensibilizzare tante famiglie sul tema.



Festa sull'Arno torna il battello con apericena

► PONTEREDERA

Domani riparte il battello con a bordo le delegazioni dei sette comuni che si stanno impegnando per rendere navigabile l'Arno, da Calcinaia a San Miniato, e che sabato presenteranno nell'area di Boccadera dello storico porto pontedere- se i loro prodotti tipici: dagli antipasti al tartufo di San Miniato agli amaretti di Santa Croce, dai pregiati vini del territorio montopolese al miele e formaggio di Castelfranco, dalla patata Tosca di Santa Maria a Monte alle due trippe pontedere- si accompagnate da vini locali, fino all'immane e gloriosa nozza di Calcinaia. «In pratica - dice il vicesindaco Massimiliano Sonetti che del progetto Arno navigabile è il responsabile all'interno dell'amministrazione pontedere- se - un aperitivo-cena di assaggi, dall'antipasto al dolce, anzi, due dolci, da gustare al simbolico prezzo di 5 euro destinati alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Da gustare e votare perchè a ciascun partecipante sarà consegnata anche

una scheda su cui scrivere il nome del prodotto che più è piaciuto oppure il nome del comune che lo presenta. Ma in lizza ci sono soltanto sei comuni - conclude F Sonetti - perchè Pontedera non partecipa al voto per dovere e piacere d'ospitalità». Questa 'festa dell'Arno' è la prima in assoluto e vorrebbe diventare una tradizione fissa, magari esportabile sui lungarni degli altri comuni e centro rivieraschi quando sarà possibile attraccarvi col battello, per far crescere sempre più l'attaccamento al fiume, ma anche ai suoi affluenti e ai corsi d'acqua che caratterizzano la striscia di terra da San Miniato a Calcinaia. Un ritrovato amore dopo decenni di dimenticanza delle stagioni in cui l'Arno ed i fiumi erano davvero vita a trecentosessanta gradi, rappresentando una risorsa economica, una via di transito per uomini e merci, un luogo di svago quando il mare era ancora lontano e non a portata di... superstrada (file a parte). La festa dell'Arno comincerà alle 18 e terminerà alle 20.

